

RELAZIONE FINALE

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

(Nomina con DELIBERA n°. 17 del 20/09/2023)

La mia esperienza professionale presso l'ICS "G.Falcone" si è particolarmente arricchita durante questo mio secondo anno in qualità di Funzione Strumentale Area 3, soprattutto in considerazione della non semplice gestione della situazione di disagio socio-economico del territorio. In questo contesto il mio principale compito è stato quello di rimuovere ogni difficoltà connessa alle difficoltà familiari, avendo cura di segnalare alla Dirigente Scolastica, su indicazioni del Coordinatore, gli alunni che necessitano di particolari attenzioni. Mi sono occupata, altresì, di monitorare la frequenza degli alunni, di rilevare le situazioni a rischio e di segnalare agli organi competenti. Inoltre, mi sono prodigata per promuovere iniziative e progetti volti a ridurre il disagio scolastico, prevenire la dispersione e rafforzare negli alunni il senso di appartenenza alla scuola, quale fulcro di aggregazione educativo-formativa. In questa ottica, particolare importanza hanno rivestito le figure dell'OPT che è intervenute a sostegno degli alunni che manifestano particolare disagio e difficoltà.

Il lavoro da me svolto si è sviluppato essenzialmente lungo due linee di intervento operativo:

- monitoraggio mensile delle assenze degli alunni e rilevazione di alunni a rischio dispersione scolastica;*
- gestione obbligo scolastico e formativo;*
- raccolta dei dati sull'evasione, sugli abbandoni e sulla frequenza irregolare in risposta a richieste ministeriali relative al monitoraggio degli alunni con disagio sociale;*
- aggiornamento dati del PAI;*
- coordinamento e gestione delle attività relative alla prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con l'Osservatorio 8 "Calderone" e con enti esterni.*

La dispersione scolastica è una problematica che ha, senza dubbio, un impatto negativo sul futuro e nella realizzazione di vita degli alunni e della società. La mancata frequenza della scuola, infatti, può generare una serie di conseguenze negative a breve ed a lungo termine. Una delle principali cause della dispersione scolastica spesso è la mancanza di motivazioni. Si può manifestare attraverso diverse modalità: frequenza irregolare (FI) alunno che frequenta in modo saltuario compromettendo la continuità del processo formativo, abbandono (AB) alunno che dopo aver frequentato per un certo periodo la scuola interrompe arbitrariamente la frequenza (si assenta per 10 giorni consecutivi), evasione (E) alunno che pur essendo iscritto non si è mai presentato a scuola.

Per svolgere il compito assegnatomi ho previsto nel dettaglio l'attuazione delle seguenti attività:

- Acquisizione degli elenchi alunni delle classi della dell'infanzia e della secondaria di primo grado;
- Distribuzione mensile delle schede di monitoraggio interno delle assenze ai coordinatori di ogni classe e raccolta mensile delle stesse compilate;
- Registrazione dei dati mensili raccolti su file e stampati su modello Excel;
- Miglioramento della leggibilità dei dati su modello Excel;
- Segnalazioni e invio di documenti all'osservatorio di area distretto otto;
- Solleciti telefonici alle famiglie degli alunni con parecchie assenze e trascrizione del contenuto su un apposito registro dei fonogrammi;
- Colloqui con i genitori degli alunni con numerose frequenze irregolari;
- Analisi dei casi emersi e lavoro in sinergia con l'OPT e la coordinatrice del gruppo di sostegno;
- Monitoraggio dei cambiamenti avvenuti dopo le sollecitazioni;
- Produzione di avvisi per convocazione gruppo GLI/GOSP;
- Conduzione incontri del gruppo GLI/GOSP;
- Compilazione verbali del gruppo GLI/GOSP;
- Rapporti con la segreteria alunni per verificare l'invio e la ricezione delle comunicazioni;
- Raccolta e archiviazione della documentazione prodotta dalla scuola sui casi segnalati.

Coordinamento e gestione delle attività relative alla prevenzione della dispersione. Promozione di una didattica inclusiva per tutti gli alunni

In riferimento al PAI e nell'ottica di garantire il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse del nostro Istituto, in collaborazione con il D.S., i coordinatori e i loro supporti, mi sono adoperata per promuovere una didattica inclusiva nei confronti di tutti gli alunni/e in particolare quelli con BES, (con disabilità, con DSA, con ADHD, con disagio socio culturale. Nella fattispecie:

-ho supportato i docenti per l'individuazione degli alunni/e con bisogni educativi speciali e per la compilazione del relativo PDP .

Alla luce del lavoro svolto, il tentativo di creare un dialogo costruttivo con le famiglie ha determinato un atteggiamento positivo e di collaborazione ma non sono mancati casi di famiglie che si sono disinteressate al problema ostacolando la risoluzione e il successo scolastico. Nel nostro istituto scolastico, abbiamo riscontrato un aumento di frequenze irregolari piuttosto che abbandoni ed evasioni. Il contesto economico e socio- culturale di provenienza di alcuni alunni dell'Istituto è un'altra delle cause di frequenza irregolare, abbandono ed evasione.

È doveroso sottolineare che l'istituzione scolastica, mediante incontri con i genitori, segnalazioni

telefoniche ed anche scritte ai servizi sociali, ha messo in atto tutti gli interventi per prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il percorso di educazione alla legalità come ogni anno nella nostra scuola, è stata organizzata la "Settimana della Legalità, che si è svolta dal 15 maggio al 24 maggio, circ.195, durante la quale i nostri alunni sono stati impegnati in produzioni artistiche, elaborati video, dibattiti, esibizioni di canti, produzione scritta di temi e articoli di giornale per affermare la cultura della legalità giusta e solidale.

È stata un'opportunità straordinaria per gli studenti di soffermarsi sui temi della giustizia, dell'equità e della lealtà, per comprendere quanto sia importante rispettare le regole in ogni contesto in cui ci si trovi ad operare.

La principale finalità del percorso è stata quella di tenere viva, nelle nuove generazioni, la "Memoria" dei tanti che, per affermare la legalità, hanno sacrificato la loro vita:

16 MAGGIO: la scuola secondaria di primo grado nel salone dalle ore 8,00 alle 11,00 ha assistito alla proiezione del film "La mafia uccide solo d'estate". Al termine della proiezione, ogni classe, in aula ha commentato la visione del film analizzando e approfondendo le tematiche inerenti.

21 MAGGIO: alle ore 9.00 il colonnello Aniello Schettino e il sindaco Monteleone sono stati accolti dagli alunni di tutte le classi .

22 MAGGIO: Le classi 3A e 3B di scuola secondaria di primo grado si sono recate presso il campo sportivo "Pasqualino stadium" di Carini per partecipare al Torneo dei Valori- progetto "Tutti in goal"

23 MAGGIO: Le classi terze, quarte e quinte di scuola primaria di entrambi i plessi e le classi prime di scuola secondaria di primo grado hanno partecipato al corteo antimafia che alle ore 10.30 è partito da Corso Umberto I n. 6 fino a Piazza Duomo e è rientrato percorrendo la stessa via

- 24 MAGGIO: alle ore 10.00, in Aula Magna, la signora Domino ha incontrato i ragazzi della scuola media.E' stato un incontro coinvolgente che ha commosso tutti gli alunni .

- 29 MAGGIO :visita guidata a Palermo in via Danisinni delle classi della secondaria di primo grado secondo degli obiettivi educativi specifici:sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del proprio territorio attraverso il recupero e la valorizzazione di esso stesso all'insegna della sostenibilità.

Grazie alla loro partecipazione attiva e al loro impegno nella preparazione di domande pertinenti, gli alunni hanno potuto approfondire la conoscenza di una dolorosa realtà che ha

segnato la vita di questa persona coraggiosa. L'esperienza ha lasciato una forte impressione sugli alunni i quali hanno dimostrato una grande sensibilità e rispetto verso la testimonianza del sopravvissuto.

Carini, 06 giugno 2024

Prof.ssa Rosalia Alotta

Relazione finale Funzione strumentale - Dispersione scolastica a. s. 2023/2024

Nell'anno scolastico 2023/2024 con delibera n. 17 del 20/09/2023 mi è stato attribuito l'incarico di F. S. per la dispersione scolastica. Incarico che non avevo mai svolto durante la mia carriera scolastica. E' stata un'esperienza che ha contribuito ad arricchire la mia conoscenza e crescita professionale. In questo contesto il mio principale compito è stato quello di rimuovere ogni difficoltà connessa alle difficoltà familiari, avendo cura di segnalare a chi di competenza, su indicazioni del Coordinatore di classe, gli alunni che hanno presentato particolari attenzioni. Mi sono occupata, di monitorare la frequenza degli alunni, di rilevare le situazioni a rischio e di segnalare agli organi competenti. Particolare importanza hanno rivestito le figure dell'OTP che sono intervenute a sostegno degli alunni che hanno manifestato particolari disagi e difficoltà.

La dispersione scolastica è una problematica che ha, senza dubbio, un impatto negativo sul futuro e nella realizzazione di vita degli alunni e della società. La mancata frequenza della scuola, infatti, può generare una serie di conseguenze negative a breve ed a lungo termine. Una delle principali cause della dispersione scolastica spesso è la mancanza di forti motivazioni. Si può manifestare attraverso diversi caratteri: frequenza irregolare (FI) alunno che frequenta in modo saltuario compromettendo la continuità del processo formativo, abbandono (AB) alunno che dopo aver frequentato per un certo periodo la scuola interrompe arbitrariamente la frequenza (si assenta per 10 giorni continuativi), evasione (E) alunno che pur essendo iscritto non si è mai presentato a scuola.

Per svolgere il compito assegnatomi ho previsto l'attuazione delle seguenti attività:

- Acquisizione degli elenchi alunni delle classi della dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado;
- Distribuzione mensile delle schede di monitoraggio interno delle assenze ai coordinatori di ogni classe e raccolta mensile delle stesse compilate;
- Registrazione dei dati mensili raccolti su file e stampati su modello Excel;
- Miglioramento della leggibilità dei dati su modello Excel;
- Condivisione tramite DRIVE con l'ufficio alunni dei dati raccolti;
- Segnalazioni e invio di documenti all'osservatorio di area distretto otto;
- Solleciti telefonici alle famiglie degli alunni con parecchie assenze e trascrizione del contenuto su un apposito registro dei fonogrammi;
- Colloqui con i genitori degli alunni con numerose frequenze irregolari;
- Analisi dei casi emersi e lavoro in sinergia con l'OPT.
- Monitoraggio dei cambiamenti avvenuti dopo le sollecitazioni;

- Produzione di avvisi per convocazione gruppo GLI/GOSP;
- Conduzione incontri del gruppo GLI/GOSP;
- Compilazione verbali del gruppo GLI/GOSP;
- Rapporti con la segreteria alunni per verificare l'invio e la ricezione delle comunicazioni;
- Raccolta e archiviazione della documentazione prodotta dalla scuola sui casi segnalati.
- Aggiornamento dati del PAI.

Per quanto riguarda la dispersione scolastica sono state curate la rilevazione e il monitoraggio delle assenze degli alunni e l'attivazione delle procedure per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Alla luce del lavoro svolto, il tentativo di creare un dialogo costruttivo con le famiglie ha determinato un atteggiamento positivo e di collaborazione ma non sono mancati casi di famiglie che si sono disinteressate al problema ostacolando la risoluzione e il successo scolastico. Nel nostro istituto scolastico, abbiamo riscontrato un aumento di frequenze irregolari piuttosto che abbandoni ed evasori. Il contesto economico e socio- culturale di provenienza di alcuni alunni dell'Istituto è un'altra delle cause di frequenza irregolare, abbandono ed evasione.

È doveroso sottolineare che l'istituzione scolastica, mediante incontri con i genitori, segnalazioni telefoniche ed anche scritte ai servizi sociali, ha messo in atto tutti gli interventi per prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il percorso di educazione alla legalità come ogni anno nella nostra scuola, è stata organizzata la "Settimana della Legalità", che si è svolta dal 15 maggio al 24 maggio, durante la quale i nostri alunni sono stati impegnati in produzioni artistiche, realizzando lenzuola dipinte a mano con frasi e messaggi emblematici sulla giustizia e la legalità, elaborati video, dibattiti, esibizioni di canti, produzione scritta di temi e articoli di giornale per affermare la cultura della legalità giusta e solidale.

È stata un'opportunità straordinaria per gli studenti di soffermarsi sui temi della giustizia, dell'equità e della lealtà, per comprendere quanto sia importante rispettare le regole in ogni contesto in cui ci si trovi ad operare.

La principale finalità del percorso è stata quella di tenere viva, nelle nuove generazioni, la "Memoria" dei tanti italiani che, per affermare la legalità, hanno sacrificato la loro vita.

Carini, 10 giugno 2024

L'insegnante

Pizzurro Rosanna